



di **Marica Guazzora** per Marx21.it

"Se la mia vita non vale producetevi senza di me"

Il 26 novembre prossimo le donne scenderanno in piazza a Roma per presentare il "piano delle donne femministe contro la violenza di genere". La giornata del 27 novembre ospiterà invece tavoli tematici e workshop "per elaborare le proposte su temi che spaziano dal diritto alla salute, alla libertà di scelta, all'autodeterminazione in ambito sessuale e riproduttivo, al lavoro, al welfare, al femminismo migrante, al sessismo nei movimenti".

La manifestazione di Roma sarà il seguito di un percorso contro la violenza iniziato già da mesi e in continua evoluzione con iniziative e dibattiti. Significativa la data scelta perché il 25 novembre è la giornata mondiale contro la violenza maschile sulle donne. Unica nota stonata, e non da oggi, è il non volere in corteo bandiere di partiti e di sindacati, una scelta che non capisco e non ho mai condiviso. Si tratta di una vecchia polemica irrisolta.

Comunque è un evento straordinario e coinvolgente, nel quale è estremamente importante esserci e al quale hanno aderito centinaia di associazioni femministe e femminili. Ma non sarà esaustivo. Perché ci basta forse una mobilitazione seppur grande una volta o due all'anno per sentirci come "rassicurate" che si sta facendo tutto il possibile? Oppure occorre indagare più a fondo l'animo maschile, iniziando dall'educazione e dalla cultura? Io credo che sfilare sia importantissimo, essere in tante di più, e noi ci saremo, ma non basta. Non basta. I femminicidi non si fermano, la violenza contro le donne non si ferma mai. Bene hanno fatto quindi le donne ad organizzare anche la giornata del 27 per i tavoli tematici. E la lotta continuerà.

Cose di poco conto, piccole e banali, che mi vengono in mente: ma possiamo cominciare da noi? Per esempio a pensare che si smetta in famiglia di dire al figlio o al nipote maschio “non fare questo che non sei una femminuccia?” già così dispregiativo come termine, come se essere donna fosse comunque sinonimo di inferiorità?

Possiamo pensare di educarlo esattamente come educiamo le figlie femmine alle faccende domestiche, al lavoro di cura, senza che si senta meno virile? Con pari diritti e doveri? E magari possiamo insegnare anche che le donne non si picchiano nemmeno con un fiore iniziando con il non menare la sorellina?

Il diritto al rispetto e alla parità di genere deve iniziare in casa, in famiglia, nei gesti del quotidiano, e poi continuare a scuola e nella società, nella difesa del più debole e del diverso contro ogni forma di sessismo e di razzismo.

Certo che con esempi dall’alto come quelli che abbiamo avuto prima con Silvio Berlusconi che sulle donne aveva detto e fatto di tutto e di più, e avevamo messo in campo grandi mobilitazioni contro (ricordate la Mafalda che ci rappresentava tutte “Non sono una donna a sua disposizione”?). Adesso con Matteo Renzi, un altro omuncolo che si circonda di belle e giovani donne perché l’immagine sembra essere la sola cosa che conta, diventa forse ancora più complicato spiegare come non può essere una minigonna o un certo tipo di trucco a stimolare la sua virilità e soprattutto a giustificare ogni sua violenza, a dargli l’illusione che tutto gli sia concesso perché la donna è solo una “cosa”, un corpo da prendere, carne da usare a piacimento, vuoi con il mobbing familiare, con quei comportamenti denigratori in grado di annullare la personalità e ridurre l’autostima della donna, vuoi con le botte che sempre inducono certi giornalisti, in una sorta di copertura neanche tanto velata, a dire che sono “affari di famiglia” perché se una donna viene picchiata, torturata, uccisa dal proprio compagno o ex è perché lui ha tanto sofferto di essere stato lasciato, povero essere incompreso!

**NON UNA
UNA
DI MENO
MENOS!**

IL 25 NOVEMBRE È LA GIORNATA INTERNAZIONALE
PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA SULLE DONNE

**VOGLIAMO CHE
SABATO 26 NOVEMBRE**

ROMA SIA ATTRAVERSATA DA UN CORTEO CHE PORTI
TUTTE NOI A GRIDARE LA NOSTRA **RABBIA**
E RIVENDICARE LA NOSTRA **VOGLIA** DI
AUTODETERMINAZIONE